

Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI

AGGIORNAMENTO AL 15 AGOSTO 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UT)

A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo

OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

L'analisi delle immagini delle telecamere di monitoraggio registrate dopo dalle 5 alle 15 UTC di oggi, nonostante la bassa visibilità causata alla persistenza di una formazione nuvolosa sopra la terrazza craterica, conferma il persistere dell'assenza di attività esplosiva dai crateri sommitali del vulcano.

La colata lavica prodotta dalla bocca situata a 650 m di quota, continua a scorrere lungo il margine orientale della Sciara del Fuoco attraverso un unico canale lavico che da questa bocca si riversa sul pianoro di quota 600 m, tracimando dal suo orlo orientale verso la Sciara del Fuoco e formando un unico flusso lavico. Il confronto tra le immagini termiche registrate dalla telecamera di quota 400 stamani e nel pomeriggio (Figura 1) non mostra variazioni di rilievo della parte ad alta temperatura della colata lavica che tracima dal pianoro.

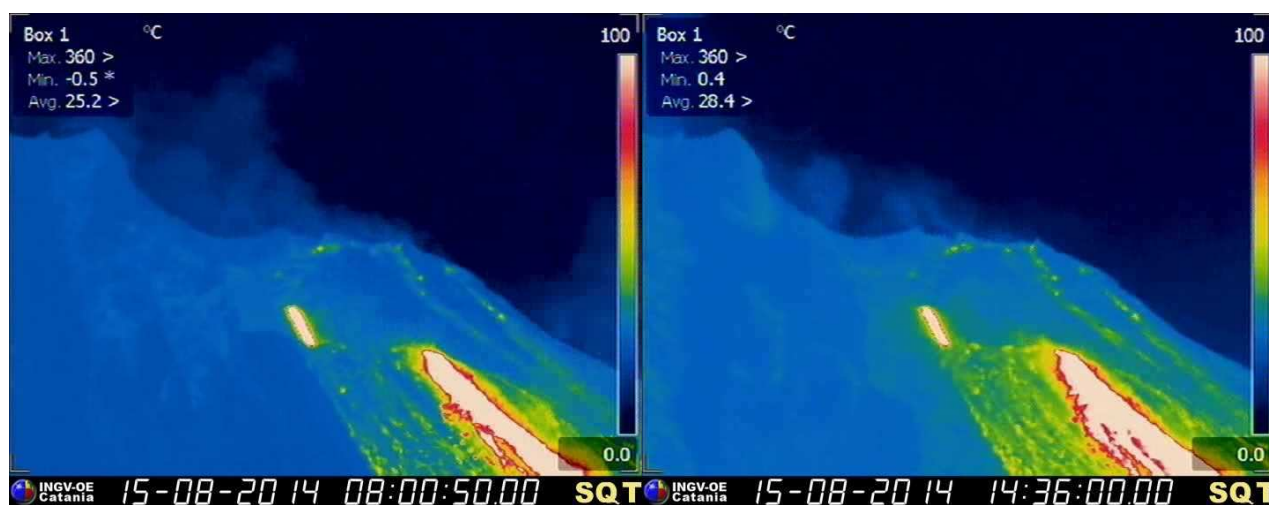


Figura 1 – Immagini termiche della telecamera di quota 400 m s.l.m. acquisite oggi 15 agosto che mostrano la parte più elevata del teatro eruttivo caratterizzata da una stabile emissione lavica.

La parte più bassa del campo lavico, osservata dalla telecamera termica di quota 190, è caratterizzata dalla messa in posto di nuova colata che ha raggiunto la costa nella tarda serata di ieri. Per tutta la giornata di oggi la colata lavica è continuata a scendere verso il mare senza espandersi lateralmente, accompagnata dall’emissione di vapore conseguente al riversamento in mare di blocchi caldi della colata (Figura 2).

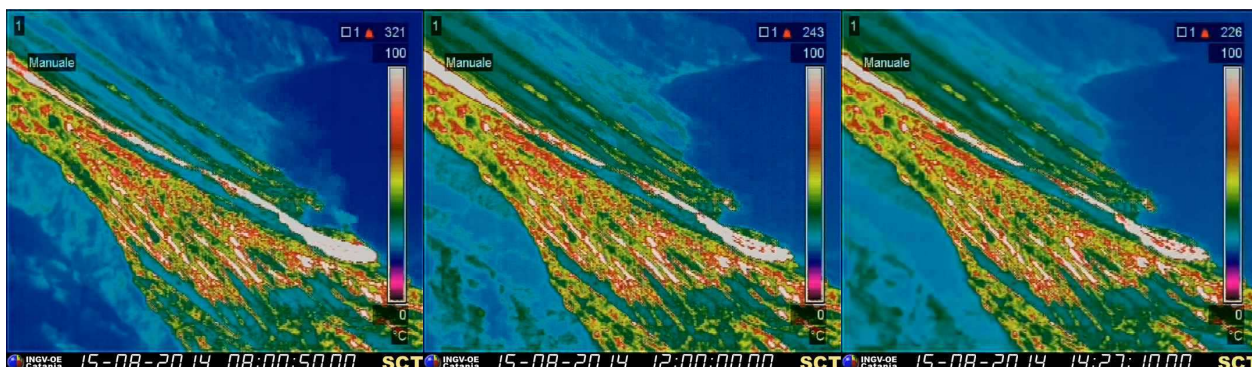


Figura 2 – Immagini termiche dalla telecamera di quota 190 m s.l.m. che mostrano il campo lavico nella zona più bassa della Sciara del Fuoco, caratterizzata da una nuova colata lavica che ha raggiunto il mare nella tarda serata di ieri e ha continuato a riversare lava sulla costa per tutta la giornata odierna.

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂, misurato dalla stazione STRO2 posta al Pizzo sopra La Fossa, aggiornato alle ore 16 locali è di ~ 5800 g m⁻² d⁻¹, stabile rispetto ai giorni precedenti (Fig. 3)

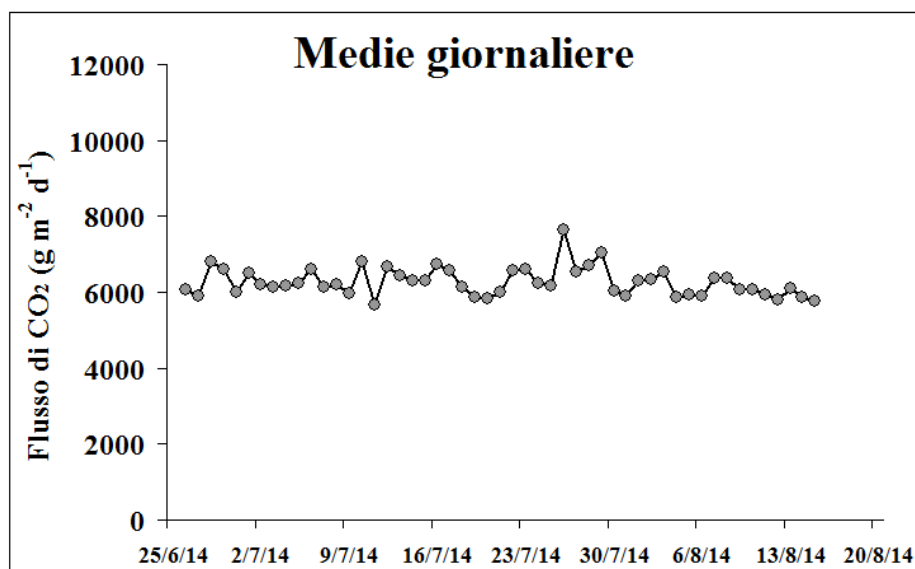


Figura 3 – Flusso medio-giornaliero di CO₂ dal suolo nel periodo tra il 25 giugno ed il15 agosto 2014

Chimica del plume – Il valore medio giornaliero (Fig. 4; ultimo record ore 11:30 ora locale del 15 agosto) del rapporto CO_2/SO_2 misurato dalla stazione di monitoraggio Fortini è pari a 9.4, stabile relativamente ai giorni precedenti.

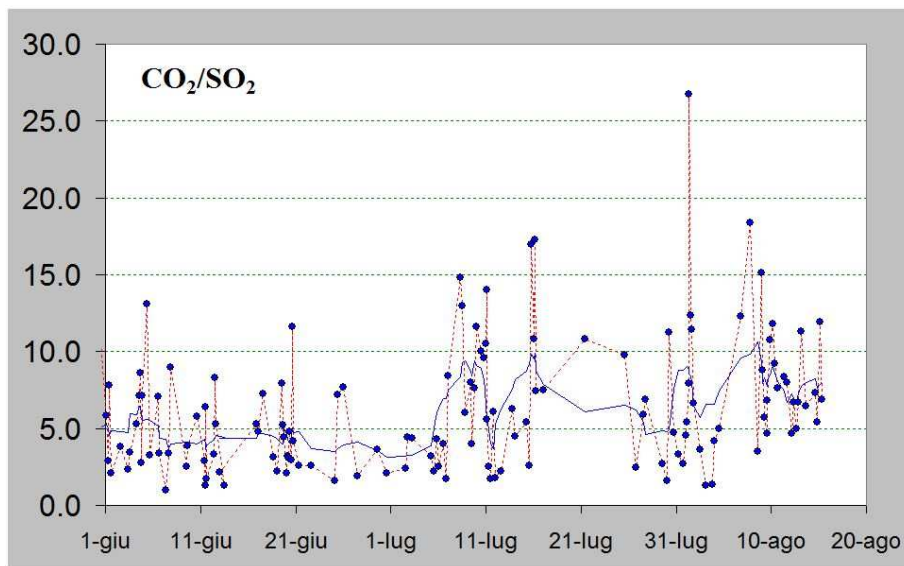


Figura 4 – Rapporto CO_2/SO_2 misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno ed il 15 agosto 2014

Flussi di SO_2 – Il valore medio giornaliero del flusso di SO_2 , misurato dalla rete FLAME, si mantiene su valori costanti di ~ 160 t/g (Fig. 5; ultimo dato aggiornato alle ore 13.40 gmt)

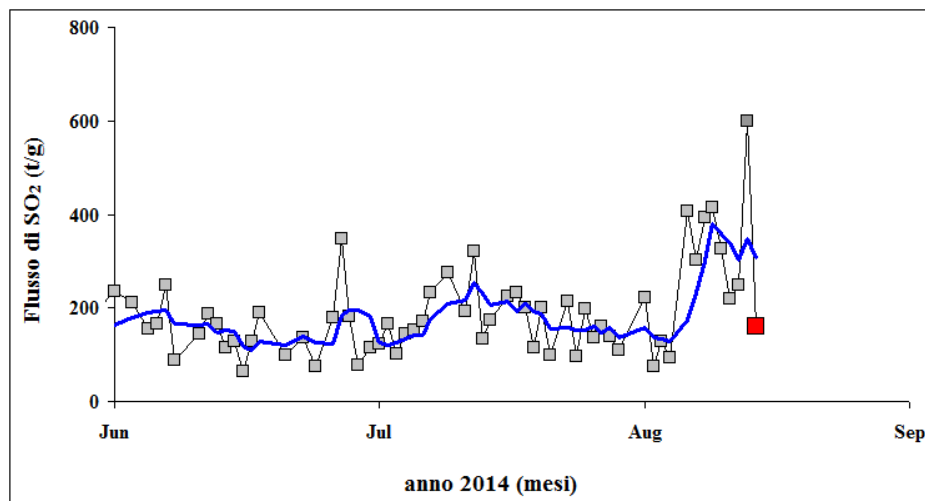


Figura 5 – Flusso di SO_2 medio-giornaliero nel periodo tra il 1 giugno ed il 15 agosto 2014. Il dato in rosso indica il dato aggiornato al 15 agosto

SISMOLOGIA (Aggiornamento alle 16:00 ora locale)

Questo bollettino è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da 10 delle 13 stazioni che compongono la rete.

L'attività sismica registrata nelle ultime 7h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato 6 segnali sismici associabili ad eventi franosi, di piccola entità, lungo la Sciara del Fuoco.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) è reso difficoltoso dal rumore sismico a bassa frequenza di origine meteo-marina. Una stima basata sugli explosion quakes fornisce un valore di circa 19 eventi/ora.

Per i restanti parametri sismologici monitorati non ci sono state variazioni rilevanti rispetto al comunicato precedente.

DEFORMAZIONI

Stazione clinometrica Stromboli TDF. La stazione di TDF è installata presso il sito di Timpone Del Fuoco e si trova ad una profondità di 28 metri.

La stazione ha registrato a partire dalle ore 03.00 UTC di giorno 7 agosto un cambio del trend su una delle 2 componenti (N185E). Il trend in salita che caratterizza il segnale nell'ultimo anno mostra un abbassamento di circa 0.1-0.2 microrad in direzione Sciara del Fuoco (Fig. 6). Si tratta di una variazione piccola che non è stata seguita da ulteriori eventi deformativi (Fig. 7).

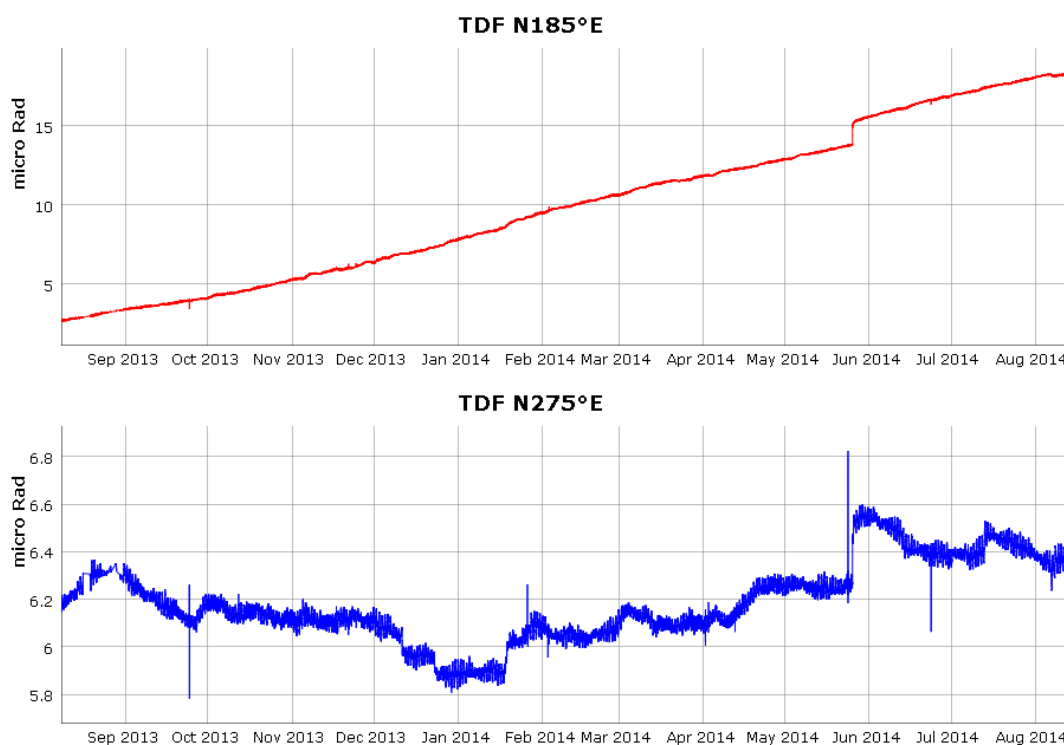


Figura 6 – Dato clinometrico nel periodo compreso tra Settembre 2013 e agosto 2014

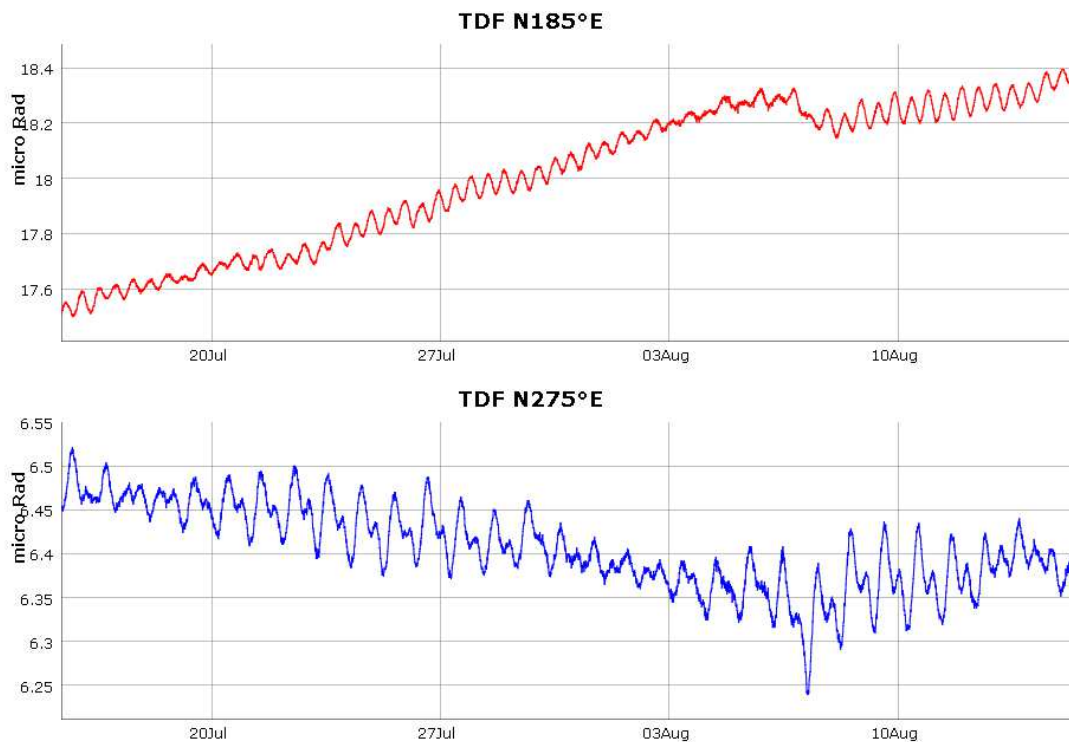


Figura 7 – Dato clinometrico nel periodo compreso tra luglio e agosto 2014

Sintesi

Continua l'eruzione lavica con caratteristiche analoghe a quelle osservate nei giorni precedenti e permane l'assenza di attività esplosiva ai crateri sommitali. I segnali geochimici e sismici mostrano condizioni di stabilità generale. Il dato clinometrico indica che non sono in atto eventi deformativi.

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.